

Antonietta di Gesù

(Nennolina)

" piccola sapiente del Vangelo "

*Bollettino per promuovere la conoscenza
di Antonietta Meo (Roma 1930-1937)
proclamata Venerabile nel 2007
da Benedetto XVI*



Anno 2016 - Giugno - Bollettino n° 9

Gli amici di Antonietta:



Réginald Garrigou-Lagrange
(Auch 1877-Roma 1964)

Ordine Predicatore (Domenicano)

Tra gli amici di Antonietta troviamo - con grande sorpresa - anche delle personalità importanti anche in ambito intellettuale, come il padre domenicano Garrigou-Lagrange, grande professore di filosofia e teologia al prestigioso Angelicum di Roma.

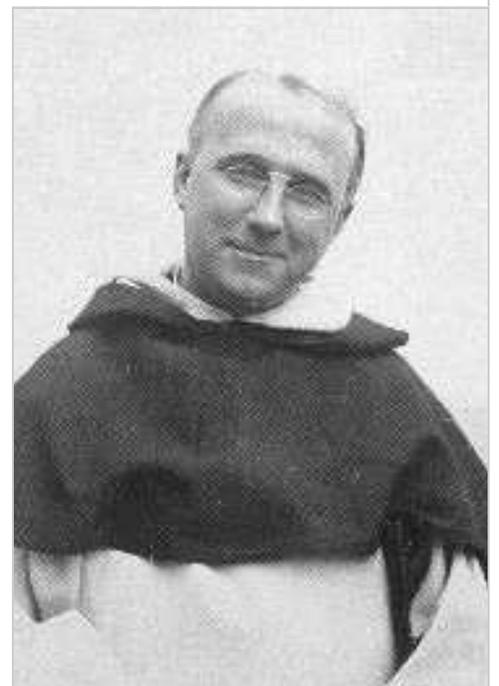
Ecco un suo sintetico

curriculum: "Réginald Garrigou-Lagrange, filosofo, teologo e mistico domenicano, fu tra le più brillanti menti speculative de XX secolo. Il suo nome è legato principalmente a quello della Pontificia Accademia San Tommaso d'Aquino di Roma (Angelicum), dove fu impegnato, per circa quarant'anni, nell'insegnamento. Scrisse numerose opere di filosofia, di teologia e trattati di teologia spirituale. Ricordiamo: La filosofia dell'essere e le formule dogmatiche; Dio, la sua esistenza e la sua natura; Le tre età della vita interiore."

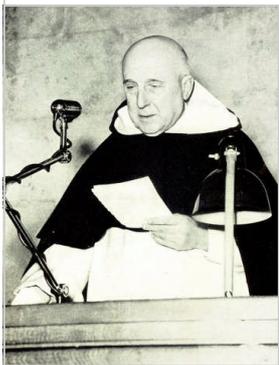
- **C**osa possa unire una bimbetta di appena 6 anni e la sua "infantile" spiritualità a un dotto del genere è alquanto sorprendente per chi grande è solo esternamente.

Eppure padre Garrigou-Lagrange è astato attirato fortemente da questa bambina, tanto che ha voluto approfondire la

sua conoscenza in modo molto diretto. "Noi abbiamo interrogato diverse suo padre, sua madre, il suo direttore spirituale (Mons. Dottarelli, le religiose di Santo Stefano Rotondo [poi Calvary Hospital - attualmente "Presidio Britannico, del complesso ospedaliero San Giovanni - Addolorata"]. Noi abbiamo



anche scritto, soprattutto tenendo in conto un opuscolo oggi esaurito: "Le virtù eroiche nei bambini", estratto dalla rivista "Vita Cristiana" 1943."



Quindi fra questa "brillante mente speculativa" del XX Secolo e la nostra piccola Antonietta c'è stato un contatto di spirito molto ravvicinato per quanto naturalmente non si siano mai incontrati.

La spiegazione di questa sorprendente amicizia la troviamo nel Vangelo. Questo grande studioso finalizzava i suoi studi alla vita spirituale, alla contemplazione di Dio, In questo cammino ha trovato come compagno di viaggio la nostra piccola Antonietta, la quale con l'illuminazione dello Spirito Santo è giunta allo stesso traguardo, con la sapienza dei piccoli del Vangelo.

Il grande teologo ha letto nella breve e semplice vita di Antonietta l'azione di Dio e della grazia, la santità della vita cristiana che lui, in altri modi, cercava da studioso.

Ecce come leggeva la storia della nostra piccola venerabile. Dopo aver fatto conoscenza con Antonietta con la lettura della bella biografia scritta in francese da Myriam de G. "Fiaccola Romana", conclude: "Leggendo queste pagine si è colpito da tre cose: l'azione manifesta della grazia divina, la cooperazione di questa bambina fino all'eroismo, la grande lezione pratica che ci è data". Poi specifica.

Per l'azione della grazia "Si vede che l'azione santificante è in lei una seconda natura, il germoglio della vita eterna che in lei si sviluppa fino a dare il cento per uno, come dice il Vangelo. In lei crescono le tre virtù teologali ricevute nel battesimo. Lei ha anche una fede ammirevole nell'efficacia della grazia attuale che la sua preghiera domanda per le persone che le sono care e per la conversione dei più grandi peccatori."

Per la cooperazione eroica alla grazia

"È l'eroismo nella sopportazione per un motivo prettamente soprannaturale: eroismo non solo in rapporto alle forze normali dei bambini suoi coetanei, ma anche in rapporto con gli adulti, che molto raramente conservano il sorriso in mezzo a sofferenze così vive e continue."

E riguardo alla "lezione" che ci ha data da Antonietta

"Questa bimbetta ci dà con la sua vita una grande lezione pratica: lei ci insegna ciò che è, in opposizione allo spirito di ricerca di godimenti, lo spirito di sacrificio e il suo immenso valore spirituale. S.E. il cardinale A. Piazza, allora patriarca di Venezia, nella prefazione alla biografia scritta da Myriam de G., ha osservato che questa bambina di 6 anni e mezzo, supera in modo considerevole molti filosofi nella soluzione del problema del male. Antonietta è giunta molto presto, sotto l'azione ispiratrice dello Spirito Santo, ad una soluzione non soltanto astratta e speculativa, ma concreta e visuta del problema del male. Lei offre costantemente le sue sofferenze per la conversione dei peccatori, con un amore di Dio e delle anime che non smette di

crescere dentro di lei.

Queste citazioni sono tratte dalla prefazione alla breve biografia (38 pagine) scritta da Giuseppe Girardi, S.C.J., "Antonietta Meo" Ed. Apostolato della Riparazione, Bologna.

Ecce come i santi si incontrano nella comunione.

Il grande studioso domenicano francese, nei lunghi sentieri della riflessione razionale, conclude nello "splendore della verità" della Grazia misericordiosa di Dio e della risposta eroica della santità nella vita concreta di ciascuno.



La piccola Antonietta "sapiente piccola vittima della Croce" intuisce la stessa verità, grande Dio come "Padre, Padre, Padre, Padre buono, Padre di tutti, buoni e cattivi" e offre la sua vita per stare "vicino a Gesù" sul Calvario, per aiutare Gesù a cambiare i cuori degli uomini induriti e annientati dal peccato.

Possiamo anche aggiungere che il contatto è stato favorito anche dal fatto che tutti e due abitassero in Roma: città non solo di trame politiche e degrado, ma anche e soprattutto di santità, di eroismo, di martirio, da sempre.

(Fratel Dino De Carolis)

Storia della Statua di Antonietta Meo



a Santa Croce in Gerusalemme

Nella cappella dedicata ad Antonietta Meo a Santa Croce in Gerusalemme, dove riposano le sue spoglie mortali, è collocata una bella statua di bronzo raffigurante il busto della nostra piccola venerabile.

Ecco la testimonianza della scultrice Igina Colabucci Balla che racconta il favore straordinario ricevuto e il sogno che le ha ispirato questa iniziativa.

“E’ la prima volta che scrivo la storia che mi ha portato a realizzare la scultura che rappresenta in preghiera la Venerabile Bambina Antonietta Meo: “Nennolina” e la successiva donazione come ex voto alla chiesa Santa Croce in Gerusalemme dove si trova la Sua tomba.

Alla fine di luglio 2007 sono stata coinvolta in un gravissimo incidente automobilistico, causato dall’incoscienza di un giovane ventitreenne, che ha determinato danni permanenti a mio figlio, la morte della mia migliore amica ed il mio ricovero all’ospedale Santa Maria Goretti di Latina. I medici pur non avendo alcuna speranza di salvarmi mi hanno curata tentando

l’impossibile durante i 40 giorni in cui sono rimasta in coma. E’ durante questo periodo che ho vissuto una storia straordinaria ed emozionante che ha avuto come protagonista Nennolina di cui conoscevo la storia, che come mamma, mi aveva profondamente colpita e per questo Le avevo chiesto la protezione della mia famiglia.

Mi trovavo su una nave in balia delle onde lo scopo era quello di raggiungere l’isola di Tirso per collocare lì la scultura raffigurante Nennolina ;è proprio durante questo viaggio burrascoso che mi è apparsa la Venerabile Bambina, che vedendo le mie sofferenze e i dolori che avevo alla gamba destra ordinò che mi fosse messo all’interno di questa un bastone, che poi era un manico di scopa , che poi venne direttamente segato all’interno della carne secondo la misura necessaria. Pur provando un dolore lancinante mi sono alzata e ho cominciato subito a camminare tra una folla di persone che gridavano al miracolo, mentre “uno” all’interno della stiva impastava le mie ossa con il gesso per poterle vendere allo sbarco come reliquie.

Nennolina sorrideva felice, poi girando la testa verso di me si allontanò tenendo per mano cinque bambini che diventeranno il titolo di un libro “I bambini di Dio”.

Da allora durante il viaggio non so come sono riuscita a scolpire la forma della scultura e a fonderla in bronzo, sapendo che a Tirso mi attendeva don Mario Sensi a quel tempo procuratore della causa di beatificazione, con il quale dovevo scegliere il luogo dove collocare la statua. Arrivata al porto tra mille difficoltà sono testimone di uno spettacolo allucinante: una quantità di braccia, gambe, teste, corpi, raffiguranti Santi erano accumulate insieme a varie ferraglie per essere assemblate in base alle richieste del mercato. Dopo molta fatica alla fine siamo riusciti a trovare due pan-

chine di ferro, che messe ad angolo retto, sono servite per poterle mettere sopra la scultura di Nennolina,



che così poteva essere vista da tutti coloro che arrivavano all’ isola e a dare loro il benvenuto.

La missione era compiuta; il viaggio, poi, continua tra mille traversie, incubi, dolori, mancanza d’aria, fino al momento del risveglio che ha lasciato tutti stupiti. La mia prima preoccupazione, infatti, è stata quella di chiedere ai presenti se erano andati a vedere la scultura e se era piaciuta la sua realizzazione e la sua collocazione. A queste domande tutti hanno pensato che ancora non ero in possesso delle mie piene facoltà mentali e stessi vaneggiando, ma poi pian piano si sono resi conto che ero stata protagonista di un evento straordinario: la protezione nei miei riguardi da parte della Venerabile Bambina.

Appena mi è stato possibile ho realizzato la scultura, che è stata poi collocata con una cerimonia bellissima e commovente nella cappella dove è sepolta Nennolina. Molte così sono state le persone che sono venute a conoscenza della storia della Prodigiosa Bambina divenendone a loro volta devote, contribuendo così alla Sua venerazione”.

(Igina Colabucci Balla)



Riceviamo dalla Polonia

Caro fratel Dino,

La ringrazio tantissimo delle sue mail. Mi scusi di rispondere solo ora, ho avuto problemi di salute non indifferenti. Grazie a Dio, sta andando verso il meglio.

Ho visto il programma dedicato ad Antonietta Meo trasmesso dalla TV 2000 che mi aveva gentilmente indicato. Grazie all'intervista, ho avuto l'opportunità di conoscerla, anche se non in persona.

I bollettini contengono tante informazioni così siamo anche qui al corrente. Racconto sempre qualcosa di Antonietta ai ragazzi del mio corso. Sono già cresciuti, quest'anno i più grandi finiscono le elementari. Se Dio mi aiuta, da settembre vorrei organizzare nuovi gruppi perché i ragazzi dopo la Prima Comunione rimangano sempre di Gesù e giocando imparino un po' di italiano e tante altre cose ...

Auguri e tante forze e gioia ...

Elwira

Testimonianza di favore ricevuto

Mi chiamo (U. G.) e porto la mia testimonianza per la causa di Antonietta Meo. Nei mesi scorsi ho avuto difficoltà economiche e lavorative e avendo in corso già un prestito e un reddito basso non riuscivo ad ottenere un ulteriore prestito per sostenere le tasse che dovevo pagare. Ogni istituto bancario rispondeva negativamente alla mia richiesta. Quando ormai avevo perduto ogni speranza e mi ero rassegnato a non chiedere più un prestito, grazie all'aiuto di Nennolina della quale sono devoto da tempo e alla sua intercessione, sono riuscito ad ottenere un prestito e risolvere i miei problemi economici. Inoltre anche sul lavoro ho avuto un momento sereno.

Grazie di cuore, Nennolina.

Richiesta di preghiere

1. Vi scrivo per avanzare una richiesta avuta da amici che vivono in Gerusalemme.

Questi amici, visitando la basilica di Santa Croce in Gerusalemme, sono venuti a conoscenza della venerabile Antonietta Meo. Vorrebbero preghiere per il loro figlio di 14 anni, in coma, che si trova a Gerusalemme stessa. Il ragazzo si chiama FADI SALFITTI.

Una preghiera perché, per intercessione di Antonietta, il Signore gli conceda la grazia della guarigione e lo restituisca alla sua famiglia con tutte le energie.

Un grazie cordialissimo.

Michele PATELLA

2. Una preghiera per un bimbo di nome Jacopo, malato di leucodistrofia metacromatica progressiva, che colpisce il sistema motorio e per cui non esistono cure. Ora Jacopo ha sei anni. Vogliamo pregare perché il Signore, per intercessione della nostra piccola Antonietta colpita anche lei dalla malattia a 6 anni, possa ascoltare le preghiere dei genitori e dei due fratellini di Jacopo, alle quali ci uniamo tutti noi.

Ricordiamo:

25 maggio u.s. :

1° Anniversario della morte di don Mari Sensi, postulatore della Causa di Antonietta Meo

3 luglio:

Anniversario della nascita al Cielo di Antonietta Meo, il 3 luglio 1937

Questa data verrà commemorata nella Basilica di Santa Croce in Gerusalemme

AVVISO IMPORTANTE



chi è in possesso di e-mail

mandiamo il Bollettino

solo in formato elettronico.



Chi desidera riceverlo

in formato cartaceo

è pregato di farne **richiesta esplicita.**

Le offerte vanno versate

con il conto corrente postale n. 17045048

Intestato a
**PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME
PRO ASS. NENNOLINA**

O con BONIFICO

IBAN

IT68 2076 0103 2000 0001 7045 048



Parrocchia Santa Croce in Gerusalemme
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 12
00185 - Roma

Fratel Dino (cell. 3209269421)

Istituto Sant'Ivo

Via Arturo Colautti, 9 -

00152 - Roma

Via e-mail:

► frateldino@tiscali.it
per il vice presidente;

► emilia.st@libero.it
per la segreteria.